



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/20 DEL 7.08.2024

Oggetto: Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), legge 13 luglio 2015, n. 107 e D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65). Piano di riparto della quota assegnata alla Regione Sardegna per il 2024 con il decreto ministeriale n. 17 del 1 febbraio 2024. Programmazione regionale degli interventi.

L'Assessora della Pubblica istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, nelle more della definizione del trasferimento delle competenze amministrative sui servizi educativi per la prima infanzia dalla Direzione generale delle Politiche Sociali alla Direzione generale della Pubblica Istruzione, come già previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 31/112 del 29 settembre 2023 nell'ambito del processo di implementazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, informa che, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per il quinquennio 2021 /2025 (di seguito Piano nazionale), approvato dal Consiglio dei Ministri in data 5 ottobre 2021, e dall'Intesa resa in Conferenza unificata del 21 settembre 2023, è stato disposto, per l'esercizio finanziario 2024, il riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni (di seguito Fondo 06) in favore delle Regioni e delle Province autonome, in misura corrispondente alla Tabella 1, allegata al decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 1 febbraio 2024, n. 17.

Lo stanziamento del Fondo 06 per l'esercizio finanziario 2024 è complessivamente di euro 281.905.490 e la quota assegnata alla Regione Sardegna è pari ad euro 4.683.401,84.

Le risorse, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (di seguito Ministero) direttamente ai comuni, in forma singola o associata, indicati nella programmazione regionale, conformemente a quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del decreto ministeriale soprarichiamato.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ricorda che, ai sensi di quanto previsto nell'art. 3 del Piano nazionale, il Fondo 06, finalizzato al consolidamento della rete dei servizi educativi, alla stabilizzazione delle sezioni primavera, all'ampliamento della rete dei servizi, alla



riqualificazione degli edifici scolastici pubblici, al sostegno della qualificazione del personale e alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, può finanziare le seguenti tipologie di intervento:

- 1) nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
- 2) finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- 3) interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della legge n. 107/2015, e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Il Piano nazionale e il decreto ministeriale n. 17/2024 prevedono, inoltre, che ciascuna Regione destini minimo il 5% dell'importo della quota regionale del Fondo 06 agli interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Le Regioni che hanno una percentuale di copertura dei posti nei servizi educativi per l'infanzia rispetto alla popolazione residente tra zero e tre anni inferiore alla media nazionale, secondo gli ultimi dati Istat (pari al 28%), sono tenute, inoltre, a destinare il 5% della quota regionale del Fondo 06 al finanziamento delle sezioni primavera.

A tale proposito, rileva che la percentuale di copertura di tali posti in Sardegna si attesta al 32,5% e informa che, pur non essendo obbligati al rispetto di tale vincolo di destinazione, nel bilancio regionale è previsto uno stanziamento di fondi pari a euro 500.000 per la gestione delle sezioni primavera già funzionanti, che si potrà far valere come cofinanziamento degli interventi ministeriali aventi la stessa finalità, a seguito della firma di apposito Protocollo d'intesa annuale con l'Ufficio scolastico regionale. È da rilevare che, in termini percentuali, tale cofinanziamento regionale consente di destinare alle sezioni primavera un ammontare di risorse molto superiore al vincolo previsto per le Regioni con una bassa copertura dei posti, a riprova dell'elevato interesse regionale sui bisogni dei bambini nei loro primi tre anni di vita.



Per garantire l'efficacia degli interventi, il Piano nazionale e il decreto ministeriale n. 17/2024 prevedono che le Regioni assicurino a ciascun comune, oggetto di programmazione, l'assegnazione di risorse per un importo non inferiore a euro 1.000.

Per quanto concerne la programmazione regionale, il Piano nazionale e il decreto ministeriale n. 17/2024 prevedevano che ciascuna Regione, entro il 31 marzo 2024, trasmettesse al Ministero, previa consultazione dell'ANCI regionale, la programmazione degli interventi e le rispettive schede riepilogative comprensive di tutti gli elementi, quali:

- a) la tipologia di intervento e la relativa finalità;
- b) il comune interessato, in forma singola o associata, con il relativo numero di conto di Tesoreria;
- c) l'importo del finanziamento, diviso tra quota statale e quota comunale, destinato allo specifico intervento;
- d) il codice unico di progetto (CUP), per i progetti che prevedono spese di investimento;
- e) l'indicazione dei comuni destinatari delle quote vincolate al finanziamento destinato alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;
- f) l'indicazione della spesa regionale della programmazione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, da cui si evince l'assolvimento dell'onere di cofinanziamento regionale, non inferiore del 25 per cento, delle risorse assicurate dallo Stato, come previsto all'art. 6 del Piano.

L'Assessora della Pubblica istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, comunica che il Ministero, con nota n. 11290 del 18 marzo 2024, a seguito di formale richiesta, ha consentito alla Regione Sardegna una proroga per la trasmissione degli atti di programmazione regionale del Fondo nazionale 06 per l'esercizio 2024 e che, pertanto, si debba procedere in tale senso.

Rileva, pertanto, che nel bilancio della Regione Sardegna, per l'esercizio finanziario 2024, risultano, ad oggi, stanziati fondi destinati a interventi inerenti il Sistema integrato 06 per un importo totale pari a euro 19.206.865,68, di cui euro 14.686.865,68 per il finanziamento diretto delle spese di gestione sostenute dalle circa duecento scuole dell'infanzia non statali paritarie per l'a.s. 2024/2025, euro 4.020.000 per l'intervento Nidi gratis, finalizzato all'abbattimento delle rette per la frequenza dei



servizi per l'infanzia, che saranno attivati mediante la pubblicazione di appositi avvisi, ed euro 500.000 per il finanziamento delle spese di gestione delle sezioni primavera come sopradetto.

Tali fondi, pari al 410,10 % del Fondo 06 per l'anno 2024 destinato ai comuni della Sardegna, consentono il pieno assolvimento dell'onere di cofinanziamento regionale previsto dall'art. 6 del Piano nazionale ed evidenziano la particolare attenzione dell'Amministrazione regionale rivolta verso i processi educativi dei bambini dalla nascita fino ai sei anni, nella consapevolezza dell'importanza strategica di tali investimenti nei processi formativi delle singole persone e nei processi di sviluppo sociale ed economico delle comunità.

Conseguentemente, l'Assessora della Pubblica istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, sentita l'ANCI regionale in merito e condivisa la proposta in Conferenza permanente Regione-Enti locali, propone di destinare la sopraccitata quota regionale a valere sul Fondo 06 per l'esercizio 2024, dell'importo complessivo di euro 4.683.401,84, ai seguenti interventi:

1. euro 1.891.332,99, ossia circa il 40,38 % del finanziamento totale, ad interventi di edilizia scolastica, quali nuove costruzioni, ristrutturazioni, adeguamenti alle norme e miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà delle amministrazioni comunali indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. euro 2.792.068,85, ossia circa il 59,62 % del finanziamento totale, nel pieno rispetto del vincolo di destinazione sopraccitato, alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, quali strumenti di governance locale del Sistema integrato 06, in favore dei comuni indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Per quanto riguarda gli interventi di edilizia scolastica di cui al punto 1, l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che gli stessi saranno attuati previa valutazione tecnica da parte dell'Unità di progetto Iscol@, che nel tempo trascorso dall'ultima programmazione del Fondo 06, non essendo ancora operativo il nuovo Piano triennale di edilizia scolastica, ha ricevuto diverse istanze da parte di comuni proprietari di edifici ospitanti le scuole dell'infanzia, nei quali sono necessari interventi urgenti, o comunque non procrastinabili nell'ottica della ottimale gestione delle risorse, anche in relazione al fabbisogno già accertato che finora non ha trovato altra copertura finanziaria.



L'Assessora ricorda, inoltre, che le risorse disponibili per l'annualità 2024 non permettono la copertura del fabbisogno di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo degli edifici ospitanti le Scuole dell'infanzia, e che l'Unità di progetto Iscol@ sta predisponendo un avviso per ricevere dagli Enti locali ulteriori candidature, che in parte potranno confluire sull'annualità 2025 del Fondo 06 e in parte su altri fondi regionali, nazionali e comunitari.

A seguito dell'istruttoria delle istanze pervenute, gli interventi da finanziare sono stati individuati come da tabella allegata alla presente deliberazione (allegato 1).

Relativamente al finanziamento destinato alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, l'Assessora della Pubblica istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, propone di concedere le risorse di cui al punto 2 ai comuni della Sardegna che hanno provveduto a istituire il coordinamento pedagogico, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee d'indirizzo regionali approvate con la Delib.G.R. n. 17/32 del 4 maggio 2023, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e l'ANCI regionale, in base ai seguenti criteri:

- il 60% in modo direttamente proporzionale alla popolazione residente nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in base agli ultimi dati ISTAT disponibili;
- il 35% in modo direttamente proporzionale al numero complessivo di servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia (statali e paritarie) presenti nei comuni. Tale numero è estrapolato dai dati dei servizi educativi risultanti alla data del 29 aprile 2024 nel Sistema informativo per il welfare regionale (SIWE), che i comuni sono tenuti ad aggiornare costantemente, come previsto dalla Delib.G.R. n. 22/31 del 14 luglio 2022, dall'organico di diritto delle scuole dell'infanzia statali per l'a.s. 2024/2025 e dagli elenchi delle scuole dell'infanzia non statali paritarie per l'a.s. 2023/2024 risultanti all'Ufficio scolastico regionale;
- il 5% in modo direttamente proporzionale al numero dei comuni coinvolti in ciascun coordinamento pedagogico territoriale.

L'elenco riepilogativo dei comuni complessivamente assegnatari della quota regionale del Fondo 06 per il 2024, con le risorse e le relative destinazioni, è contenuto nella tabella allegata alla presente deliberazione (allegato 3).

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza



Sociale, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore generale della Pubblica istruzione, del Coordinatore dell'Unità di progetto Iscol@ e del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di destinare la quota regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni relativo all'esercizio 2024, pari a euro 4.683.401,84, di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 17/2024, ai seguenti interventi:
 1. euro 1.891.332,99 per l'edilizia scolastica, quali nuove costruzioni, ristrutturazioni, adeguamenti alle norme e miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà delle amministrazioni comunali indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 2. euro 2.792.068,85 per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, istituiti ai sensi delle Linee d'indirizzo regionali approvate dalla Delib.G.R. n. 17/32 del 4 maggio 2023, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e l'ANCI regionale, ripartiti con le modalità indicate in premessa in favore dei comuni indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare, conseguentemente, il Piano di riparto complessivo della quota regionale del Fondo di cui al punto precedente in favore dei comuni della Sardegna indicati nella tabella di cui all'allegato 3 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pubblica Istruzione di trasmettere la presente deliberazione e gli altri atti correlati al Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde